

ALLEGATO D

RELAZIONE PROGRAMMATICA

REDATTA E SOTTOSCRITTA

DAL PRESIDENTE

2022

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
AL BUDGET ANNO 2022
REDATTA E SOTTOSCRITTA DAL PRESIDENTE**

PREMESSA

Il presente Budget 2022 (Bilancio di previsione) è redatto in osservanza delle Note della Giunta Regionale della Campania in ordine alle modalità di redazione del Bilancio prot. n. 0264999 del 12/04/2013, prot. n. 0509657 del 14/06/2010 e precedenti, e nel rispetto del principio della chiarezza e della trasparenza. Rappresenta in modo veritiero e corretto la previsione della situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di esercizio dell'Ente. Nel Budget Economico l'importo della previsione per l'anno 2022 è affiancato da una colonna che riporta il valore delle previsioni dell'anno precedente assestate. Lo Stato Patrimoniale di previsione riporta i dati su tre colonne: la prima rappresenta l'ammontare del conto all'inizio dell'anno di riferimento, la seconda espone la somma algebrica delle variazioni in aumento ed in diminuzione, la terza espone il dato previsionale al termine dell'anno di riferimento. Il Budget Finanziario riporta le previsioni dei flussi in entrata e in uscita che manifesta il fabbisogno di liquidità.

Sulla base dei dati acquisiti, è stato proposto un bilancio che mira ad offrire ai consorziati migliori servizi possibili effettuando gli investimenti necessarie e convogliando le risorse nella giusta direzione, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, al fine di giungere ad una sana e corretta gestione amministrativa.

PREVISIONE ENTRATE

L'azione dell'Amministrazione per l'anno 2022 sarà rivolta al proseguimento di tutte le attività già intraprese nel 2021, portando a termine gli obiettivi già prefissati, e programmando a medio e lungo termini ulteriori obiettivi volti al perseguimento di una sana e prudente gestione.

L'azione di recupero crediti sarà perseguita anche sulla base degli importanti risultati raggiunti nel corso del 2021. L'attività verrà portata avanti prestando la massima

attenzione alle esigenze degli utenti, duramente colpiti dagli effetti negativi della pandemia da Covid19, con disponibilità alla rateizzazione delle posizioni, ma anche con azioni drastiche dove necessario, al fine di non penalizzare il comportamento degli utenti virtuosi. L'Amministrazione ha proseguito nel percorso di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti consortili, ripristinandone la funzionalità, compromessa per l'assenza di una programmazione di interventi sistematica, ed aumentandone l'efficienza mediante nuove installazioni.

I ruoli di contribuenza bonifica agricola, bonifica extragricola e servizi irrigazione sono stati elaborati in ragione della ripartizione della spesa prevista sulla base del Piano di Classifica approvato con Delibera del Consiglio dei Delegati n. 3 del 29.06.2012 con relative integrazioni di cui alla D.C. n. 201 del 11.10.2018 ammesse al visto di legittimità della Regione Campania con D.D. n. 93 del 31.10.2018. La ripresa economica che molti Paesi in tutto il mondo stanno attraversando dopo la fine delle prime fasi della pandemia da coronavirus ha fatto aumentare i prezzi di beni e servizi. La carenza di materie prime e l'inflazione hanno spinto i costi delle bollette e non solo. Per consentire la copertura dei costi per energia elettrica che si prevede raggiungano per il 2022 un incremento del 260% in più rispetto ai dati consuntivi 2020, e del 130% in più rispetto al dato di settembre 2021, per il 2022 è necessario procedere ad un aumento dei ruoli ordinari di bonifica, irrigazione ed extragricola, nella misura del 10% rispetto all'anno precedente, con un incremento complessivo di € 395.069,00. Tale aumento risulta indispensabile, non solo in osservanza alle specifiche indicazioni fornite dalla Regione Campania, ma soprattutto per assicurare una continuità di erogazione dei servizi ai consorziati che in ragione delle innovazioni e degli interventi manutentivi effettuati, hanno raggiunto standard di eccellenza.

L'importo stimato dei contributi e benefici speciali rappresenta il valore dei contributi per energia elettrica assegnati sulla base della spesa per l'energia elettrica che l'Ente ha

sostenuto con riferimento alla media dell'ultimo triennio, in applicazione del comma 6 dell'art. 8 della L. R. 4/2003. L'annualità 2021 non è ancora conclusa, quindi i consumi irrigazione del 2021 sono su valori stimati con il criterio della prudenza, sulla base dei dati previsionali forniti da CEA (Consorzio Energia e Acque). Sono stati previsti, inoltre, i contributi per la gestione ex art. 10 della L.R. 4/2003, sulla base della ripartizione dell'esercizio 2021.

Si prevede per l'anno 2022 un'emissione di fatture per canone acquedotto pari a un totale complessivo di € 2.726.328,00, sulla base dei dati assestati. La previsione è stata fatta in relazione al percorso di adeguamento tariffario intrapreso dall'Ente per arrivare all'approvazione dell'adeguamento delle tariffe del servizio di acquedotto in ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle metodologie tariffarie implementate dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'importo per la produzione di energia da fonti rinnovabili si riferisce all'energia prodotta da fonti alternative che viene immessa nella rete e i relativi corrispettivi erogati dal Gestore dei Servizi Elettrici. Gli impianti di produzione di energia fotovoltaica sono i seguenti:

1. impianto eolico di potenza 600Kwp
2. impianto fotovoltaico "Tempa San Paolo" potenza 467Kwh
3. impianto fotovoltaico "Tempa di Lepre" potenza 97 Kwh
4. impianto fotovoltaico "Vasca Scigliati" potenza 525 Kwh
5. impianto fotovoltaico impianto pompaggio Scigliati 62,4 Kwh
6. impianto fotovoltaico sede 15 Kwh
7. impianto Tempa di Pilato 60,24 Kwh

L'impianto eolico ha una potenza pari a 600 Kwp, ma la competenza del Consorzio è pari alla produzione corrispondente a 300 Kwp come da accordi transattivi sottoscritti con la ditta ALTER durante la gestione commissariale.

Per l'impianto idroelettrico di potenza pari a 240 Kwh, l'inizio di produttività è previsto al termine dei lavori. L'impianto non risulta ancora completato per cause imputabili alla ditta appaltatrice, tant'è che il Consorzio ha risolto il contratto, ai sensi della normativa speciale prevista dal vigente Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. 50/2006), e disposto l'affidamento dei lavori, ancora da eseguire, alle imprese successivamente collocate in graduatoria, come disposto dall'art. 110 comma 1,2 del D.Lgs 50/2016.

Sono previsti proventi tra componenti di ricavi derivanti da sopravvenienze attive da sconti su fatture, accordi transattivi con fornitori e professionisti. Nello specifico si prevede un rimborso ad oggetto le accise sull'energia elettrica su fatture per consumi relativi agli anni 2010/2011 e ancora non oggetto di prescrizione. A tal proposito CEA Consorzio Energie Acque, al quale l'Ente ha aderito con giusta Deliberazione Commissariale n. 199 del 09/10/2018, ha deliberato di avviare un'azione collettiva a tutela dei propri consorziati per recuperare le addizionali provinciali indebitamente percepite, cui il Consorzio ha inteso aderire. La Corte di Cassazione con sentenza n. 27099/2019 e n. 27101/2019 del 23/10/2019 ha dichiarato, infatti, l'inapplicabilità delle norme istitutive dell'addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica, applicata ai primi 200.000KWh/mese consumati sui singoli POD (abrogata nel 2012), in quanto incompatibili con la normativa comunitaria (Direttiva 2008/118/CE). Le sentenze suddette confermano il diritto di richiedere il rimborso di quanto indebitamente percepito a titolo di addizionali provinciali negli anni 2010/2011. L'importo per le addizionali nella Provincia di Salerno per gli anni in oggetto era di € /MWh 11,362 e il relativo importo da recuperare a titolo di addizionale per

gli anni 2010/2011 ammonta a circa € 253.463,22, salvo conguagli e periodi oggetto di eventuale prescrizione decennale.

La gestione delle entrate rappresenta l'aspetto fondamentale dell'attività consortile, atteso che il gettito attualmente viene assicurato primariamente dalla fase spontanea della riscossione.

PREVISIONE COSTI

La voce di costo è influenzata principalmente dall'incremento del costo unitario dell'energia elettrica che, come evidenziato da fonte CEA (Consorzio Energie e Acqua), ha avuto un incremento notevole nel corso del 2021 e si prevede ancora in aumento nel 2022.

La previsione del costo di energia elettrica è stata fatta sulla base presunta di consumi per il funzionamento degli impianti di irrigazione, bonifica e acquedotto e sulla base dei dati forniti da CEA. La società aggiudicataria della gara d'appalto promossa da CEA per il quinquennio 2021-2025 è NOVA AEG Spa, con la quale l'Ente ha sottoscritto contratto con deliberazione di D.A. n. 53 del 06/02/2020. Per l'anno 2022 si prevedono consumi per circa 22.000.000 di kwh, in base ai consumi dell'anno 2021, ad un prezzo medio stimato di €/MWh 254,95 €/Mwh, comprensivo di componente energia, oneri di sistema, uso delle reti, altre voci di fattura. Il dato verrà assestato in sede di consuntivo. Il prezzo rilevato a settembre 2021 è pari a €/MWh 193,18, ma CEA prevede per fine anno un ulteriore incremento di costo medio.

Per bilanciare l'aumento dei costi per l'energia elettrica, si prevede una riduzione dei costi per componenti c/acquisti, mentre non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti e spese legali incorso, atteso che i relativi fondi sono stati già alimentati negli esercizi precedenti, in ottica di sana e prudente amministrazione, riservandosi di valutare in sede consuntiva eventuali ulteriori iscrizioni.

Il compenso per la carica di presidente e per la deputazione amministrativa sono valorizzati sulla base delle indicazioni dell'art. 25 della proposta di legge per il riordino dei Consorzi di Bonifica, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 499 del 20/03/2009 che prevede il compenso per tre membri e il rimborso spesa spettanti per ciascun componente che sostiene un onere per lo svolgimento delle funzioni, come da deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 14 del 28/11/2019 e D.A. n. 157 del 19/12/2019.

Personale

La previsione del costo complessivo è stato effettuato tenendo conto degli aumenti periodici di anzianità e degli aumenti contrattuali previsti per legge. Rispetto al dato di previsione del 2021, sono stati considerati due dipendenti in meno: una unità per il raggiungimento dell'età pensionabile e un'altra per pensionamento anticipato.

E' stato inoltre previsto il costo per la figura di ingegnere idraulico inquadrato nel settore impiegatizio e di un operaio qualificato, sulla base delle esigenze di servizio.

Per la stagione irrigua si prevede l'assunzione a tempo determinato di n. 12 operai stagionali per 8 mensilità.

Infine, è considerata la previsione del costo per n. 10 operai agricoli somministrati da società di lavoro interinale per 8/12 mensilità da adibire ad attività di manutenzione delle opere e degli impianti consortili, monitoraggio e sistemazione dei canali di bonifica, monitoraggio e manutenzione di tutte le opere in gestione consortile.

Il lavoro straordinario è in linea rispetto alla previsione dell'anno precedente ma si prevede di ottimizzare ulteriormente le risorse durante l'ordinario turno di lavoro, così riducendo ulteriormente il ricorso al lavoro straordinario.

Il conto B.9.b., oneri sociali, è stato valorizzato considerando lo sgravio previsto sui contributi OTI e OTD a carico del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 1 co. 2 della Legge n. 81 del 11/03/2006.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Amministrazione ha intrapreso un'importante opera di progettazioni che ha come obiettivo non solo il potenziamento e l'ammodernamento dell'intera rete irrigua, per renderla più efficiente sotto il profilo della funzionalità e del risparmio delle risorse, ma anche quello di risolvere le criticità strutturali riscontrate, al fine di garantire al territorio una adeguata protezione e ottimizzare la gestione della risorsa idrica.

Nell'ambito del 'Piano degli interventi di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali che, nel mese di ottobre-novembre 2019 hanno colpito il territorio regionale - Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea 2019 (FSUE)' approvato dalla Regione Campania, il Consorzio Bonifica di Paestum ha ottenuto il finanziamento di ben 14 progetti, per complessivi 2,5 milioni di euro. Per quattro di questi, inerenti la ricostruzione delle sponde del fiume Sele in varie località e valloni, per circa 700mila euro, sono già partite le relative procedure di gara.

Due opere sono state finanziate dal Ministero delle Politiche Agricole:

- 1) € 5.400.000 - Sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale asta terminale del fiume Solofrone - completamento/adeguamento ponte Bivio Mattine;
- 2) € 5.087.377 – Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua nel comune di Altavilla Silentina e Serre in località Jonta Alta.

Per il primo progetto, la procedura di gara sarà indetta nei prossimi giorni. Il secondo, invece, si è classificato al 5° posto in Italia su 95 progetti presentati, di cui soltanto i primi 9 sono stati finanziati dal Ministero per le Politiche Agricole.

Per quanto concerne il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della misura 'M2C4 investimento 4.3' gestita dal Ministero per le Politiche Agricole, volta a finanziare 'Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche', il Consorzio ha candidato a finanziamento 5 progetti: nell'ultimo decreto del Mipaaf, sono stati tutti inseriti nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento. Nel dettaglio, si tratta delle seguenti opere:

- 1) € 11.022.085 - Ristrutturazione impianto di sollevamento Ponte Calore e rete irrigua Cannizola e Ferragine;
- 2) € 10.000.000 - Ristrutturazione rete irrigua, adduttori primari, 2° stralcio;
- 3) € 8.000.000 - Rete irrigua al servizio dei comuni di Albanella e Altavilla Silentina;
- 4) € 5.440.000 - Ammodernamento/estendimento rete irrigua, 2° lotto Gromola-Paestum;
- 5) € 2.390.000 - Persano Baraccamento lotto funzionale, progetto generale.

Infine nell'ambito dei finanziamenti POR FESR della Regione Campania si è in attesa delle autorizzazioni per procedere alla richiesta di concessione del finanziamento per il lavoro di "Sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale dell'asta terminale del fiume Solofrone-adeguamento Ponte in loc.tà Mattine di Agropoli" per un importo di € 1.375.153,71.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di garantire l'esecuzione degli interventi su tutto il comprensorio consortile, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per l'elenco degli investimenti in programma, si rimanda, anche per renderne più agevole la comprensione, all'Allegato B "Programma Triennale OO.PP. 2022-2024" facente parte integrante del Budget 2022.

CONCLUSIONI

L'attività di contenimento dei costi ed il recupero dei crediti ancora non riscossi, in uno alla programmazione e progettazione di interventi mirati sul comprensorio consortile, rappresentano gli obiettivi per l'anno 2022.

Puntare alla realizzazione di ulteriori e sempre più innovative opere di bonifica ed irrigazione costituisce il modo più corretto per assicurare ai consorziati servizi sempre più efficienti, indispensabili in un territorio caratterizzato da eccellenze agro-alimentari, le quali richiedono servizi con standard qualitativi elevati, anche in ragione delle certificazioni di qualità possedute. Gli investimenti garantiranno ritorni economici di medio e lungo termine che consentiranno di gestire le attività operative con molte più risorse e in un'ottica di autofinanziamento della gestione consortile.

Queste le linee fondamentali per la previsione per l'anno 2022.



IL PRESIDENTE
Roberto Ciuccio